

I Costi della raccolta differenziata 2010 a Ciampino

Lo scorso dicembre ho partecipato ad una riunione pubblica presso la sala Consiliare di via IV novembre, organizzata dall'amministrazione comunale e dall'ASP per informare i cittadini sul nuovo metodo di raccolta dei rifiuti anche nel centro cittadino. La raccolta differenziata, partita infatti a settembre 2008 in via sperimentale nel solo quartiere Folgarella, ha dato dei buoni risultati che hanno poi indotto l'ASP, l'azienda che ha in gestione il servizio, all'allargamento progressivo del sistema per tutta la città.

Nella riunione l'elemento più confortante è venuto dal dato economico, illustrato dal direttore generale dell'Asp, arch. Demetrio De Stefano e dall'Assessore all'ambiente e vicesindaco Acenzo Lavagnini, davanti a centinaia di cittadini: ***Nel solo quartiere Folgarella, nell'anno sperimentale del 2009, con punte di raccolta differenziata che superano il 70% del materiale, il risparmio raggiunto è stato di circa 300.000,00 euro.*** Questo risparmio, ha affermato sempre Demetrio De Stefano, è stato però assorbito dai maggiori costi dovuti agli aumenti per le spese di conferimento dei rifiuti nella discarica di Malagrotta, attuato con il vecchio sistema di raccolta protratto per quasi l'intero anno per tutta la restante parte della città. A partire da gennaio 2010 tutto il territorio comunale è stato poi finalmente organizzato con il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.

Queste affermazioni mi tornano ora prepotentemente alla mente, confrontando i dati del bilancio comunale 2010 per i costi del servizio di raccolta dei rifiuti. Infatti, se la quantità del conferimento si riduce, va da sé che si riducono anche i costi. Con una approssimata quanto sommaria operazione, considerando che i cittadini della Folgarella sono circa un quinto dell'intera città, rilevando che il livello dei risultati della raccolta differenziata rimane sempre molto alto, intorno al 70%, si può facilmente stimare un beneficio economico annuo per il costo del nuovo servizio con un risparmio intorno a 1.500.000,00 euro.

Da questa constatazione ne consegue che il costo totale del conferimento dei rifiuti per l'anno 2009 è stato di circa 2.150.000,00 euro. Poiché per l'anno 2009 il costo dell'intero servizio di raccolta dei rifiuti è costato complessivamente di ben 4.300.000,00 euro, se ne deduce ancora che i costi di gestione sono stati all'incirca pari a quelli per le spese di conferimento.

Si potrebbe quindi pensare che sicuramente il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, oltre ad avere un minor impatto ambientale, porterà dei sicuri benefici economici per tutta la comunità. Infatti si deve rilevare come, oltre al minor conferimento dei rifiuti in discarica, quelli raccolti in maniera differenziata ed in maggior quantità, sono venduti (ci si augura con adeguato guadagno) alle aziende che li riciclano, e producono quindi degli utili.

Nonostante queste ovvie ed evidenti considerazioni i dati del bilancio comunale riportano invece notevoli costi in aumento per il nuovo servizio di raccolta differenziata. Non si tratta di spiccioli ma di ben 900.000,00 euro per l'anno 2010. ***Come è possibile? Quale onerosa voce riesce ad assorbire in un colpo solo 2.400.000,00 euro, il risparmio annuo di circa 1.500.000,00 euro per la riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica e gli ulteriori 900.000,00 euro di aumento?*** Considerando infatti che il costo del conferimento in discarica si abbatte, con la raccolta differenziata, di circa il 70%, la spesa prevista per l'anno 2010, si distribuisce, grosso modo in questi termini: circa 700.000,00 euro sono ancora necessari per pagare i costi del conferimento, mentre ben 4.500.000,00 euro servono per sostenere i costi di gestione. I costi di gestione sono quindi pressoché raddoppiati rispetto allo scorso anno. Anche considerando l'aumento medio annuo dei costi, per l'inflazione ed altre cause, le cifre che prevede il bilancio comunale appaiono estremamente eccessive. Nuovi mezzi? Nuovo personale? Nuove strutture per la raccolta? I cassonetti? Le buste di plastica? ***Insomma, rispetto allo scorso anno, oggi il nuovo servizio ci costa in più ben 2.400.000,00 euro? Ma non sarà un po' troppo?***

Forse sapere dove v'è a finire tutto questo fiume di denaro aiuterà a rendere trasparente i costi di un servizio che appare invece assai nebuloso! Sarà bene che a questi elementari interrogativi, che nessuno finora si è impegnato a chiarire, qualcuno provi finalmente a rispondere.

Oggi non è più l'Asp a gestire il servizio di raccolta dei rifiuti. L'azienda si è scissa in due società: L'Asp originaria continua ad occuparsi di farmacie e altri servizi comunali (con quali buoni risultati sarebbe sempre utile sapere); alla nuova società, **Asp Ambiente**, è stato invece assegnato il servizio di raccolta dei rifiuti. Quindi un nuovo consiglio di amministrazione, nuovi dirigenti, una nuova sede. Quanto pesa tutta questa scissione sui costi del servizio? E quali sono i benefici che si possono cogliere con questa operazione? Ma soprattutto, è con questi esorbitanti aumenti dei costi del servizio, tutti completamente riversati sulle spalle di cittadini contribuenti, che i nuovi manager del consiglio di amministrazione di Asp Ambiente si presentano e dimostrano le loro acute capacità aziendali? Li ringrazio sentitamente, insieme a tutti quelli che come loro vogliono mantenere questi inevitabili squilibri, ma possiamo rinunciarci e cambiare finalmente impostazione? Si può provare ad avere una minima visione della città in cui la politica ed i servizi siano a disposizione dei cittadini e non il contrario?

Ciampino 13 settembre 2010

Silvio Sinibaldi